

Personaggi Il creatore dell'eroe western Tommy River racconta

Mino Milani, segreti d'autore

Da quando lo conosco — e ormai è passato oltre mezzo secolo —, Mino Milani mi è sempre parso uno e trino: perché c'è il Milani giornalista (chi non ricorda la serie della *Realtà romanzesca* sulla «Domenica del Corriere»?), c'è il Milani storico (la sua biografia di Garibaldi ormai è un classico) e c'è il Milani scrittore per ragazzi, che ha incantato anche i miei figli con il celebre ciclo delle avventure di Tommy River. Adesso nelle pagine di questo libro *L'autore si racconta* (Franco Angeli, pp. 112, € 14) che inaugura la collana «Linee», diretta da Alessandra Avanzini e Luciana Bellatalla, Milani ci offre un'originale, e spesso intrigante, confessione autobiografica, che ci aiuta a intendere meglio che cosa significa «scrivere per ragazzi» fin dal 1953.

Verità e fantasia sono sempre stati gli «ingredienti» fondamentali, con cui Milani ha saputo avvicinare generazioni di piccoli lettori, che non hanno subito — insieme a Tommy River — soltanto l'incanto delle vicende del *Drago di Fiamma* o di *Efrem soldato di ventura*, di Gianni Bab-

beo *va sulla luna* o delle *Cronache di Merlino*, ma poi — una volta diventati adulti — hanno continuato a seguire il Milani romanziere, quello, per esempio, che ha saputo creare l'atmosfera magica di *Fantasma d'amore*, poi portato sullo schermo da Dino Risi con Mastroianni e Romy Schneider.

Ricette

Verità, fantasia, un pizzico di incanto: così si scrive per bambini

Adesso, a leggere quanto Milani — più che raccontarsi — «ci racconta», e quindi ci coinvolge, riusciamo a capire ancora meglio come via via sono nati e si sono sviluppati quegli scenari (spesse volte tipici di un lontano West) così pieni di personaggi, mai pavidì, mai indecisi, mai banali: soprattutto quando si tratta di figure femminili, destinate a restare a lungo nella nostra memoria, come Selina o Giulia.

Arturo Colombo

© RIPRODUZIONE RISI RWATA

